

SALVADORI POLEMISTA

Tra i suoi venti e i suoi venturosi anni, cioè nel tempo che precede il suo mirabile ritorno alla fede (1885), Giulio Salvadori era stato un baudo ed elegante spadaccino della penna. Ma i fendenti ch'egli tirava giù, senza riguardo a persona, nella Cronaca Bizantina, nel Fanfano della Domenica e nella Domenica letteraria nulla avevano di quella spavalderia, di quella violenza a freddo che rivelano l'animo torbido e la cattiva coscienza. Si sentiva anche in quegli eccessi il battito generoso d'un cuore non guasto da basse passioni. Anzi a volte par d'inventare, delle ingenue parole del giovinetto rampato di lancia e spada, il sorriso ineffabile del santo ch'egli fu poi: come negli affreschi di Assisi e di Montefalco s'indovina già a qualche segno il Poverello nell'aspetto mondanò del figlio di Pietro Bernardone. Questo passo che riferisco ad esempio è di un articolo apparso il 1.º febbraio 1883 nella Cronaca Bizantina:

« Ora io, nei momenti che la fede negli uomini e nell'avvenire, nella vita e nell'ideale, mi prende tutto e mi fa allargare le braccia a tutte le cose, avevo fatto un gran sogno. Fu peccato di presunzione non piccolo, lo riconosco e lo confesso; ma non fu io che lo volli, fu il sogno divino che venne a me e m'appare un luminoso sogno occhi come una promessa. Mi parve che io avrei potuto far cadere le scaglie dagli occhi ai fedeli dell'arte; ed io con essi avrei potuto rendere il volo fatale a questa gran forza precorritrice e direttrice della vita degli uomini. E pensai di metterli io prima per la via, ma non cancellando le tracce dietro di me con la gioia degli egoisti, bensì invitando e spingendo tutti alla stessa cima, perché chi avesse più forza arrivasse là dove io non potevo arrivare ».

La dolce umanità che spirava da queste linee si era poi sublimata, dopo la conversione, in una carità così viva e presente che ogni suo atto e parola ne rendevano il palpito: chi s'accostava Giulio Salvadori sentiva subito che quel suo amore agli uomini fratelli, così largo, sereno, ordinato e puro spontaneo come il moto di un bambino innocente, derivava come da fonte dal suo amor di Dio.

Eppure, a quella costante serenità e purezza di sentimento era pervenuto mediante una tenace, eroica disciplina. Ancora nei primi tempi dopo il ritorno alla fede lo spadaccino riappariva a volte, ardate senza dubbio unicamente a difesa della fede, ma co' suoi impulsi e i suoi slanci, impazienti di battersi in campo aperto. Sono del 26 maggio 1885 queste parole del nota che accompagna l'ode Per la morte di Victor Hugo, che è il suo primo canto dopo la conversione: parole che proprio per il loro tono di sfida e per l'allusione che vi si poteva riconoscere a determinate persone dispiacquero allora a Guido Mazzoni, pur benevolo al Salvadori e suo amico sincero:

« Del resto, quelli che hanno cantato la morte del Cristianesimo, son poi gli uomini stessi che non hanno saputo ordinare organicamente il loro pensiero, e ne han disperato; che non hanno saputo, né sanno, produrre nell'arte qualche opera veramente vitale, e ne disperano; che non hanno saputo, né sanno, farsi una vita, e la bestemmiano: doloroso, specialmente nei nobili animi, ma giusto. E ora probabilmente rideranno. E rideranno pure: vedremo ».

Ma presto scoppiò anche quello che poteva parere, e non era, di risentimento personale contro i ribelli all'unico Vero. Anche a questi egli andò incontro « con visio vestito di umiltà ». Non era, già, si badi, un acchetarsi in quella indulgenza e bonomia che è certo una deliziosa qualità mondana, ma che molto spesso deriva da un gnosticismo e indifferentismo. Al di là della difesa del vero, ogni volta che si sentì chiamato dal dovere, Giulio Salvadori mosse con animo impavido, senza badare a rischi, senza evità sempre di gettarsi nelle polemiche per far della scherma, del virtuosismo, dell'arte per l'arte, con l'intento inconscio di farsi ammirare e col risultato, quasi inevitabile in simili casi, d'umiliare l'avversario senza persuaderlo. Intransigente in fatto di dottrina, sentiva quanto sia contrario allo spirito di Cristo il contrastare le anime. La professione aperta, magnanima, squillante della verità si accompagnava perciò in lui a un senso squisito della discrezione e a una dolcezza fraterna nel richiamare alla verità gli erranti. Provocato personalmente, non si difendeva se non in caso d'estrema necessità, e sempre senza artifici polemici, limitandosi a ristabilire la verità positiva dei fatti: più volentieri, opponeva alla provocazione un silenzio che non era orgoglio, bensì eroica mansuetudine.

Mi vengono in mente, quando penso a quel suo modo geniale di parlare agli increduli, le parole che Giuseppe de Maistre avrebbe voluto dire a Napoleone: « Fatemi fucilare domani, ma ascoltate oggi! Considerate tutto ciò che ho l'onore di dirvi come pensieri che si sono formati nel vostro cuore ».

Se non che le parole sono dell'aggressivo Joseph de Maistre, ma il metodo, ma il talento, ma l'amore ingenuo che esse suppongono quando ne sia fatta l'applicazione ai veri bisogni delle anime, son quelli del mitissimo san Francesco di Sales. E Giulio Salvadori, in questo, era un san Francesco di Sales ricco di tutta l'esperienza del secolo XIX, e per di più italiano, libero dai convenzionalismi del linguaggio devoto, originalissimo nell'espressione, pur essendo remotissimo da ogni ricerca di effetti. Le Lettere aperte di lui che il P. Mariano Cordovani dei Predicatori, custode per testamento dei preziosi manoscritti salvadoriani, ha amorosamente raccolte in un organico volumetto del quale ci siamo già occupati altra volta, premettendovi alcune belle e utili pagine d'introduzione (Roma, Società Editrice « Studium », 1929, pp. 135, L. 6), sono quanto mai significative a questo proposito; e però tanto più dispiace che il testo formicolato di errori di stampa a tal segno da apparire qua e là incomprendibile.

La prima di queste lettere, a Enrico Ferri, è del 1885, cioè dell'anno stesso della conversione; l'ultima, a Giovanni Gentile, fu scritta il 10 settembre 1928, cioè pochi giorni prima della morte. Tra questa e quella ve ne sono altre quattro, di vari tempi, dirette a Ferdinando Martini, a Gabriele d'Annunzio, a Ruggero Bonghi, a

Giulio Semeria. Se i destinatari delle lettere portano nomi illustri nel mondo della cultura italiana, i problemi affrontati nelle lettere stesse sono di quelli che toccano più da vicino la nostra cultura, e l'averli affrontati al momento opportuno dimostra quale spirito vigile e attento fosse il Salvadori, che a molti appariva perduto nel misticismo o unicamente dato all'esercizio della carità: la criminologia fondata sul determinismo nella lettera al Ferri, lo scetticismo e le sue rovine (a proposito di Renan) in quella al Martini, la funzione redentrice dell'amore in quella al d'Annunzio (a proposito di Giovanni Episcopo), la Riforma cattolica in Italia in quella al Bonghi, l'ortodossia di Dante e la sua fede nell'Eucaristia in quella al Semeria, la filosofia idealistica nei suoi rapporti con la religione in quella al Gentile.

Le sole pagine, qui, in cui la difesa della verità si colora alle vampe dello sdegno contro i negatori di essa son quelle su Renan; ma l'esempio era troppo illustre perché lo scettico sordido collocato nell'Olimpo dal pubblico intellettuale d'intorno al 1890 non gli sembrasse doverci additare come un nuovo falso e bugiardo: « In fondo (p. 57) è una natura mal avvezza dalla fortuna: alla quale cioè, per parlare più giustamente, la Provvidenza, con un giudizio terribile, non ha concesso il privilegio del dolore ».

E più giù (p. 74), di lui e degli altri scettici negatori: « Questo è il male: superbia e vanità. La resurrezione ad una vita immortale non vogliono crederla, perché hanno messo la loro vita in ciò che muore; e unica realtà credendo quello che toccano, presumono di misurare con le loro piccole capacità il possibile infinito, e rigettano sorridente la notizia dell'Altissimo prodigio. Riabbassano la testa; e la terra riprende quello che è suo ».

Parlavo, d'anzì, d'affermazioni intransigenti. Eccone una, splendida nella sua nudità (p. 62): « Ma il nuovo non è solo risultato dell'antico: non v'era, e v'è. Dove viene? Sviluppo, anche con le sue leggi (di variazione per l'adattamento alle circostanze, di perfezionamento per la gara dei simili) non v'è se non di ciò che già prima era apparso come cosa nuova: ciò che appare di nuovo è altra cosa, su cui lo sviluppo anteriore non ha alcun diritto di creazione: ciò che appare di nuovo, al mondo, è creato da altri che non è il mondo. E chi è quest'altro? Appunto chi crea: Dio ».

Qui veramente si respira l'aria delle grandi Alpi. E con questo altri testi potrei riportare in cui si sente il risultato d'un'esperienza sublime. Ma preferisco dar questo tratto della lettera al d'Annunzio (p. 89), che rende intero il suo sentimento della carità fraterna e però compie in modo mirabile, nella luce di Cristo, il testo giovanile della Bizantina citato più su: « Senza quell'amore, la sua sterile compassione per gli altri (e lo stringersi dello schiavo allo schiavo nella capanna albergo della miseria comune; non la pietà vera di chi dalla regione della luce e della vita scende ai fratelli caduti tra l'abiezione non sentendosi senza dubbio meno miserabile di loro, ma fatto abile da una forza divina a sollevarli abbracciati con sé là donde è venuto. Questa è pietà, e questo è amore ».

E questo amore (togliendo dalle parole citate quel che si riferisce al caso particolare di Giovanni Episcopo) era il segreto di Giulio Salvadori polemist: sia che si rivolgesse al Ferri col bel sorriso dell'amicizia (« Così tu vai, Enrico, di trionfo in trionfo... ») o al d'Annunzio, ancor più fratello che amico, con quella parola « poeta » a cui egli dava un senso profondo e quasi mistico, sia che proclamasse il Quasi « sincero amante della verità », pur rifiutando la filosofia che « nega Dio vivo e vero per adorare la divinità dell'uomo ». Le sue parole non solo implicano tutta un'arte della persuasione, ma sono un'altissima testimonianza resa alla fratellanza umana, al diritto di tutti a quel patrimonio di verità e di bontà che Dio vuol comune a tutti gli uomini. Con dominio, veramente — mediante la comunione delle anime che agiscono le une sulle altre quando la carità le ispira — dei beni intellettuali e morali. La verità che uno vede nella piechezza della sua luce è in potenza negli altri: solo la carità può far sì che essa si riduca in atto.

PIETRO PAOLO TROMBEO

Lo stetoscopio esofagico per lo studio delle malattie cardiache

VIENNA, 20 settembre. — La medicina dispone ora di un nuovo stetoscopio di perfezione infinitamente maggiore di quello degli strumenti finora usati. È stato inventato per lo studio delle malattie del cuore. Lo ha inventato un famoso specialista viennese per le malattie dell'orecchio, il Professor S. Bondi, il quale con il nuovo strumento ha potuto risolvere il problema dell'origine dei rumori mormoranti che si «ono all'interno del cuore. Come tutti sanno lo stetoscopio è quel « pollicinosissimo strumento usato dai medici per meglio distinguere i rumori che si uodono nell'interno del torace. E da oltre un secolo che le malattie del cuore sono state diagnosticate per mezzo dell'ascoltazione, ossia ascoltando per mezzo di uno stetoscopio i suoni che dal cuore dei polmoni. Lo strumento inventato dal Professor Bondi è perfezionato dalla introduzione di un catetere che è inserito nella impugnatura dello stetoscopio in modo che il suo estremo inferiore viene ad essere in contatto con la parte posteriore del cuore. Il grande vantaggio che offre dal punto di vista diagnostico il nuovo « stetoscopio esofagico » come viene chiamato dal suo inventore consiste nella grande precisione, cioè nella possibilità di raccogliere qualsiasi anomalìa di suoni del cuore e specialmente nella presenza di un rumore che si chiama « ronzio ».

La nuova sede del primo ministro italiano

La nuova sede del primo ministro italiano

Origini e vicende di Palazzo Venezia

ROMA, 20 settembre. — In questi giorni, com'è noto, il Capo del Governo ha trasferita la sua sede di primo ministro nel ristorante Palazzo di Venezia, insediandosi nella Sala del Mappamondo.

La nuova sede del primo ministro italiano

Origini e vicende di Palazzo Venezia

ROMA, 20 settembre. — In questi giorni, com'è noto, il Capo del Governo ha trasferita la sua sede di primo ministro nel ristorante Palazzo di Venezia, insediandosi nella Sala del Mappamondo.

Origini e vicende di Palazzo Venezia

Origini e vicende di Palazzo Venezia

Origini e vicende di Palazzo Venezia

Origini e vicende di Palazzo Venezia

Origini e vicende di Palazzo Venezia

Origini e vicende di Palazzo Venezia

Origini e vicende di Palazzo Venezia

Origini e vicende di Palazzo Venezia

Origini e vicende di Palazzo Venezia

Origini e vicende di Palazzo Venezia

Origini e vicende di Palazzo Venezia

Origini e vicende di Palazzo Venezia

Origini e vicende di Palazzo Venezia

Origini e vicende di Palazzo Venezia

Origini e vicende di Palazzo Venezia

Origini e vicende di Palazzo Venezia

Origini e vicende di Palazzo Venezia

Origini e vicende di Palazzo Venezia

Origini e vicende di Palazzo Venezia

Origini e vicende di Palazzo Venezia

Origini e vicende di Palazzo Venezia

Origini e vicende di Palazzo Venezia

Origini e vicende di Palazzo Venezia

Origini e vicende di Palazzo Venezia

Origini e vicende di Palazzo Venezia

Origini e vicende di Palazzo Venezia

Origini e vicende di Palazzo Venezia

Origini e vicende di Palazzo Venezia

Origini e vicende di Palazzo Venezia

Origini e vicende di Palazzo Venezia

Origini e vicende di Palazzo Venezia

Origini e vicende di Palazzo Venezia

Origini e vicende di Palazzo Venezia

Origini e vicende di Palazzo Venezia

Origini e vicende di Palazzo Venezia

Origini e vicende di Palazzo Venezia

Origini e vicende di Palazzo Venezia

Origini e vicende di Palazzo Venezia

Origini e vicende di Palazzo Venezia

Origini e vicende di Palazzo Venezia

Origini e vicende di Palazzo Venezia

Origini e vicende di Palazzo Venezia

Origini e vicende di Palazzo Venezia

Origini e vicende di Palazzo Venezia

Origini e vicende di Palazzo Venezia

Origini e vicende di Palazzo Venezia

Origini e vicende di Palazzo Venezia

Origini e vicende di Palazzo Venezia

CORRIERE POPOLARE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52

L'inaugurazione del Campanile di Barbana

I voti ardenti dei devoti della Madonna di Barbana finalmente si sono realizzati. Il nuovo campanile è ormai fatto compiuto.

Comunicazione della Giunta diocesana

La Segreteria comunica: 1.0 Si presentano a tutti gli organizzati e patrizi di A. C. della Formazione di Tarcento che oggi ha luogo il 20° anniversario del Congresso di Barbana.

Chiesa dei PP. Cappuccini

Martedì p. v. 25 corr. si darà principio alla Novena di S. Francesco d'Assisi. Mattina ore 6.45 Santa Messa del Padre, segue il 7° momento della S. Rosario. Benedizione del SS. mo; Preghiere all'altare del Santo.

Una promozione

Siamo lieti di comunicare che con la riserva del Comando della Divisione Militare Territoriale di Udine, a firma del Comandante D. Ugonio, Generale Francesco Goggia.

Trattoria comunale

Oggi - Mattina: Spaghetti al pomodoro. Pasceciata di manzo o lingua salmistrata. Contorno: fave. Zuppa di verdura - Vitello al forno - Contorno.

Cronaca varia

Grave infortunio - Mentre lavorava nella miniera a Pontebba certo Francesco Salmi fu colpito da un grosso sasso al collo e riportò una ferita letale.

Grande festeggiamenti

Il giorno 15, in una ricca automobile Mons. Pellizzio assieme al Podestà ed al segretario diocesano si recarono al santuario.

Trattoria comunale

Oggi - Mattina: Spaghetti al pomodoro. Pasceciata di manzo o lingua salmistrata. Contorno: fave. Zuppa di verdura - Vitello al forno - Contorno.

Cronaca varia

Grave infortunio - Mentre lavorava nella miniera a Pontebba certo Francesco Salmi fu colpito da un grosso sasso al collo e riportò una ferita letale.

Grande festeggiamenti

Il giorno 15, in una ricca automobile Mons. Pellizzio assieme al Podestà ed al segretario diocesano si recarono al santuario.

Trattoria comunale

Oggi - Mattina: Spaghetti al pomodoro. Pasceciata di manzo o lingua salmistrata. Contorno: fave. Zuppa di verdura - Vitello al forno - Contorno.

Cronaca varia

Grave infortunio - Mentre lavorava nella miniera a Pontebba certo Francesco Salmi fu colpito da un grosso sasso al collo e riportò una ferita letale.

NESPELEDO Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Nespeleto Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

BERTIOLLO Festeggiamenti dell'ottavario di Screns

I festeggiamenti durano otto giorni come usanza della Chiesa per le feste solenni. Quest'anno l'ottavario è stato celebrato con solennità straordinaria.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

S. GIORGIO AL TAGLIAMENTO

Adolorata. Dopo che a Mione si solennizzava la festa esterna dell'Addolorata, mal questa riuessi meglio di quest'anno.

Varie dalla Provincia

A. S. Vito al Tagliamento certo Tofflon Siro di anni 24 cadeva da una trattrice e prima in un fossato riportando contusioni guaribili in pochi giorni.

MIONE D'OVARO

Cronaca religiosa - Nella scorsa settimana a Mione si sono svolte le feste delle manifestazioni di fede: anzitutto nel divoto e ruscissimo pellegrinaggio di Mione, che, con auspicio della S. A. C. e della guida del sacerdote don A. S. Vito.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

S. GIORGIO AL TAGLIAMENTO

Adolorata. Dopo che a Mione si solennizzava la festa esterna dell'Addolorata, mal questa riuessi meglio di quest'anno.

Varie dalla Provincia

A. S. Vito al Tagliamento certo Tofflon Siro di anni 24 cadeva da una trattrice e prima in un fossato riportando contusioni guaribili in pochi giorni.

MIONE D'OVARO

Cronaca religiosa - Nella scorsa settimana a Mione si sono svolte le feste delle manifestazioni di fede: anzitutto nel divoto e ruscissimo pellegrinaggio di Mione, che, con auspicio della S. A. C. e della guida del sacerdote don A. S. Vito.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

S. GIORGIO AL TAGLIAMENTO

Adolorata. Dopo che a Mione si solennizzava la festa esterna dell'Addolorata, mal questa riuessi meglio di quest'anno.

Varie dalla Provincia

A. S. Vito al Tagliamento certo Tofflon Siro di anni 24 cadeva da una trattrice e prima in un fossato riportando contusioni guaribili in pochi giorni.

MIONE D'OVARO

Cronaca religiosa - Nella scorsa settimana a Mione si sono svolte le feste delle manifestazioni di fede: anzitutto nel divoto e ruscissimo pellegrinaggio di Mione, che, con auspicio della S. A. C. e della guida del sacerdote don A. S. Vito.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

S. GIORGIO AL TAGLIAMENTO

Adolorata. Dopo che a Mione si solennizzava la festa esterna dell'Addolorata, mal questa riuessi meglio di quest'anno.

Varie dalla Provincia

A. S. Vito al Tagliamento certo Tofflon Siro di anni 24 cadeva da una trattrice e prima in un fossato riportando contusioni guaribili in pochi giorni.

MIONE D'OVARO

Cronaca religiosa - Nella scorsa settimana a Mione si sono svolte le feste delle manifestazioni di fede: anzitutto nel divoto e ruscissimo pellegrinaggio di Mione, che, con auspicio della S. A. C. e della guida del sacerdote don A. S. Vito.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

S. GIORGIO AL TAGLIAMENTO

Adolorata. Dopo che a Mione si solennizzava la festa esterna dell'Addolorata, mal questa riuessi meglio di quest'anno.

Varie dalla Provincia

A. S. Vito al Tagliamento certo Tofflon Siro di anni 24 cadeva da una trattrice e prima in un fossato riportando contusioni guaribili in pochi giorni.

MIONE D'OVARO

Cronaca religiosa - Nella scorsa settimana a Mione si sono svolte le feste delle manifestazioni di fede: anzitutto nel divoto e ruscissimo pellegrinaggio di Mione, che, con auspicio della S. A. C. e della guida del sacerdote don A. S. Vito.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

S. GIORGIO AL TAGLIAMENTO

Adolorata. Dopo che a Mione si solennizzava la festa esterna dell'Addolorata, mal questa riuessi meglio di quest'anno.

Varie dalla Provincia

A. S. Vito al Tagliamento certo Tofflon Siro di anni 24 cadeva da una trattrice e prima in un fossato riportando contusioni guaribili in pochi giorni.

MIONE D'OVARO

Cronaca religiosa - Nella scorsa settimana a Mione si sono svolte le feste delle manifestazioni di fede: anzitutto nel divoto e ruscissimo pellegrinaggio di Mione, che, con auspicio della S. A. C. e della guida del sacerdote don A. S. Vito.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

COMONS Grandi festeggiamenti

Sabato 14 p. d. fu a Comons Mons. Arcivescovo per la consacrazione dell'Altare maggiore della Chiesa parrocchiale.

Approvazione dei bilanci consuntivi delle Poste, delle Ferrovie e dei Telefoni

ROMA, 20 sera - E' stato presentato alla Camera, dal Ministro delle Finanze, il disegno di legge per l'approvazione dei bilanci consuntivi dell'Amministrazione delle Poste e dei Telefoni.

La imponente manifestazione a Monte Berico

Sulla soglia della porta centrale della Basilica, rivolta verso il Palazzo, sono state riunite una folla di fedeli.

Il vescovo benedice la bandiera dei carabinieri in congedo

Il Principe s'inchina devotamente davanti all'immagine venerata della Madonna.

COMBATTENTI TRENINI a Genova

Stamane sono giunti circa 1000 combattenti della provincia di Trento guidati dall'on.

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

L'Irak indipendente

Londra rinuncia al mandato

LONDRA, 20 sera. Il Governo britannico ha deciso di accettare la proposta di Sir Gilbert Clayton, l'Aio Commissario a Bagdad, morfo nei giorni scorsi raccomandando che l'Irak sia ammesso a condizioni, alla Società delle Nazioni nel 1932. La decisione del Governo inglese è resa nota da un comunicato ufficiale del Ministero delle Colonie che fissa le modalità secondo le quali l'Irak entrerà a far parte del Consesso ginevrino. La Gran Bretagna è pronta a sostenere la candidatura dell'Irak per la sua ammissione alla Società delle Nazioni nel 1932 e informerà il Consiglio della Società delle Nazioni nella sua prossima sessione, della decisione di non perseguire l'esecuzione del trattato del 1927, col quale si riconosceva, in linea di principio, l'indipendenza dell'Irak, indipendenza però che avrebbe portato ad un Governo autonomo solo quando lo Stato dell'Irak fosse stato in grado di governarsi da solo.

Il comunicato aggiunge che siccome sarà necessario concludere prima del 1932 un trattato che fissi le relazioni fra Gran Bretagna e l'Irak per il periodo che seguirà l'ammissione alla Società delle Nazioni, disposizioni speciali saranno prese per preparare un progetto di trattato che sarà concluso sulla base del nuovo regolamento anglo-egiziano.

Non appena appresa la notizia della decisione inglese il nuovo gabinetto di Bagdad si è costituito. Sir Abdul Muzim è stato nominato Primo Ministro e ministro degli Esteri. Il generale Muri Pascià è stato nominato ministro della guerra. Nel suo discorso il nuovo Primo Ministro ha sottolineato il fatto che il prossimo trattato fra l'Inghilterra e l'Irak sarà simile al recente trattato anglo-egiziano. « Siamo convinti », egli ha soggiunto, « che la nuova offerta soddisferà in parte le aspirazioni nazionali dell'Irak, che vuole nell'avvenire accettare soltanto l'indipendenza completa ».

CRISI MINISTERIALE

in Lituania

KAUNAS, 20 matt. I ministri hanno tenuto due riunioni presso il Presidente della Repubblica per discutere in merito alla ricostituzione del Gabinetto, e per permettere al presidente di poter procedere in tutta libertà alla ricomposizione del Ministero, hanno posto a sua disposizione i rispettivi portafogli. Il Presidente della Repubblica ha accettato le dimissioni dei ministri e li ha precati di rimanere in carica per il disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione. Secondo l'Agenzia Helta l'incarico di comporre il nuovo Ministero verrebbe affidato al signor Giuseppe Tubelis attualmente ministro delle Finanze.

Mac Donald e Snowden

citadini onorari di Londra

LONDRA, 20 matt. Nell'adunanza della Corporazione della City viene deciso di conferire la cittadinanza onoraria a Mac Donald e a Snowden. La motivazione che accompagna la decisione afferma, per quanto riguarda il Premier che l'omaggio è diretto alla sua perspicacia, alla sua onestà, alla sua tenacia e alle sue virtù che gli hanno permesso di salire al suo alto ufficio. Per quanto concerne Snowden, le ragioni del conferimento debbono ricercarsi nell'energica difesa fatta all'Aja degli interessi della Gran Bretagna durante la riunione in cui si addive alla decisione, fu affermato da più parti non essere la Corporazione assemblea politica: essa riconosce il merito ovunque si trovi. Per quanto riguarda Mac Donald, si accenna alla sua opera per la riduzione degli armamenti navali. (Radio Stef.)

Le riserve australiane

all'arbitrato dell'Aja

CAMBRIDGE, 20 sera. Il primo ministro Bruce ha dichiarato di avere impartito istruzioni telegraficamente perché la delegazione australiana presso la Società delle Nazioni a Ginevra firmi la causa fa collettiva dello statuto della Corte permanente di giustizia internazionale. Naturalmente l'impegno dell'Australia — egli ha detto — è sottoposto ad alcune riserve e cioè che siano esclusi ogni controllo ed ogni attribuzione nelle questioni di giurisdizione interna, come pure siano esclusi i conflitti che per avventura potrebbero sorgere tra i paesi appartenenti all'Impero Britannico.

Il Primo Ministro ha tenuto ad accennare nella sue dichiarazioni che la firma posta dall'Australia non la lega definitivamente al patto, definizione che spetta unicamente al Parlamento il quale sarà chiamato a ratificare la firma stessa.

E' stata pubblicata la relazione di maggioranza e minoranza della commissione reale sulla costituzione australiana. Per ciò che concerne la legislazione industriale, la prima espone il parere che essa dovrebbe essere lasciata ai singoli Stati della Confederazione, mentre la seconda espone che ciò porterebbe ad una spaventosa e pericolosa competizione fra i differenti Stati, e che perciò la facoltà di legiferare in materia industriale deve essere lasciata ai poteri centrali della Confederazione. (Radio St.)

La delegazione bulgara parte lunedì per Piro

lunedì per Piro

SOFIA, 20 sera. In seguito all'accordo intervenuto fra il Governo bulgaro e quello jugoslavo sulla riunione che dovrà tenersi a Piro fra le delegazioni dei due paesi che elaborarono le convenzioni precedenti, allo scopo di confrontare ed eventualmente correggere i testi dei progetti di regolamento delle questioni pendenti fra i due paesi, la delegazione bulgara, composta dagli stessi membri che facevano parte della delegazione precedente, partirà lunedì da Sofia per la Jugoslavia.

La candidatura La Guardia

alla carica di sindaco di New York

PARIGI, 20 sera. I giornali hanno da New York che continua colà, molto vivace, la campagna per la elezione del nuovo « Mayor » della città. Due avvenimenti importanti si sono prodotti ieri in questa competizione politico-amministrativa: la designazione dell'attuale sindaco James J. Walker a rappresentante del partito democratico, e una netta vittoria all'italiano Fiorello H. La Guardia che con una proporzione di 4 ad 1 ha battuto il suo competitor, il diretto William M. Bennett, rimanendo in tal modo il candidato del partito repubblicano. E' vero che la piccola frazione dei « dry republicans » o « repubblicani secchi » infuriati per la vittoria di La Guardia ha dichiarato che comincerà un proprio rappresentante, ma questo fatto non è di grande rilievo tanto più che lo stesso Bennett, intronandosi dinanzi al competitor vittorioso, ha dichiarato che sosterrà il La Guardia nelle elezioni fissate per il novembre prossimo.

Prossimo patto fra Bulgaria e Polonia

Un trattato di amicizia di sicurezza analogo a quello concluso con la Turchia sarà firmato nel prossimo ottobre fra la Bulgaria e la Polonia. Nello stesso tempo si recherà a Sofia una Delegation romana per trattare in merito alla costruzione di un nuovo ponte sul Danubio. In tale occasione sarà esaminata pure la opportunità di aprire le trattative per la conclusione di un trattato commerciale fra la Bulgaria e la Romania, e il riavvicinamento dei due Stati del basso Danubio e il miglioramento dei loro rapporti hanno prodotto la migliore impressione in ambedue gli Stati.

Le estreme onoranze ai morti della miniera di Petite Roselle

PARIGI, 20 sera. I funerali delle vittime della catastrofe mineraria della Petite Roselle hanno avuto luogo ieri con lo intervento di oltre 30.000 persone accorse da tutti i paesi della regione e dal vicino territorio della Sarre. Fra le autorità presenti erano tutti i deputati della Mosella e alcuni senatori. Il Governo era rappresentato dal sottosegretario all'Igiene Oberkirch. Dopo il servizio funebre, celebrato nella Chiesa cattolica della Petite Roselle, sono stati pronunciati vari discorsi.

La minaccia dei vulcani nelle Antille francesi

PARIGI, 20 sera. E' stata data notizia che l'isola della Martinica era minacciata dalla eruzione del vulcano Melde. Ora il ministro delle Colonie comunica il seguente cabblogramma ricevuto dal Governatore dell'isola: « L'attività vulcanica della Melde rimane stazionaria. Tutte le persone residenti nei dintorni sono state fatte scendere senza incidenti e condotte a Fort de France. La calma più completa regna fra la popolazione. Gli abitanti dell'isola San Vincenzo sono tuttavia che anche il vulcano Soufriere, al nord della città di San Vincenzo, possa entrare in attività. Per il momento esso è calmo, ma le condizioni atmosferiche attuali sono identiche a quelle constatate nel maggio 1902 quando la sua improvvisa attività produsse danni considerevoli. Oggi è stato rilevato un forte odore di zolfo accompagnata da ondate di calore. Le precauzioni necessarie per evitare che la popolazione dell'isola San Vincenzo possa essere messa in pericolo da una possibile eruzione di vulcano sono state prese dalle autorità locali ».

La signora Curie a New York per ottenere un grammo di radio

PARIGI, 20 sera. E' partita per New York la signora Curie, che si recherà anche a Washington a visitare il presidente Hoover. Lo scopo del viaggio è di ottenere un secondo grammo di « radium » che dovrà sostituire quello che la signora ha regalato all'ospedale di Curie. Una sottoscrizione venne tempo fa aperta per permettere alla signora Curie di continuare le sue ricerche ed è da questo fondo che la somma di 50 mila dollari, necessaria per acquistare il grammo di « radium », sarà prelevata. Il primo grammo di « radium » regalato dagli americani alla signora Curie era costato 110.000 dollari.

Un pompiere incendiario

Berlino 20 matt.

Berlino, 20 matt. Non frequent, ma neppure rarissimo il caso di un pompiere che, per amor dell'arte estintoria, fabbrica un incendio. A Johannisthal, presso in Capitate, è stato arrestato uno di questi incendiari. Si tratta del falegname venticinquenne Fritz Kaufman, che era uno dei militi più zelanti del corpo dei pompieri volontari di Johannisthal, accorpa per primo sul posto dove era richiesta l'opera dei vigili e si distinguono per coraggio abilità e abnegazione, tanto da meritarsi numerosi encomi dei superiori. In qualche caso alcuni essi stesso l'incendio « mette l'illume » ai compagni. L'altro notte, alcuni nastri sorpresero il Kaufman nel momento in cui usciva frettolosamente da una stalla, che usciva dopo veniva invasa dalle fiamme. Interrogato, si giustificò dicendosi vittima della passione del mestiere. In occasione di dimostrare la propria bravura erano scesi, perciò applicò egli stesso una quindicina di incendi, che causarono un danno di circa due milioni di marchi.

Un'Unione sordomuti a congresso a Genova

GENOVA, 20 sera.

Si è adunato oggi il sesto congresso nazionale dell'Unione sordomuti italiani in occasione del centenario della morte di Padre Assarotti, fondatore dell'Istituto dei ciechi in Genova. Si sono svolte stadiam delle cerimonie religiose in memoria del filantropo scomparso. Vi hanno partecipato le autorità cittadine militari e fasciste. Nel pomeriggio ha avuto luogo l'inaugurazione della mostra artistica artigianale e al Teatro Carlo Felice la commemorazione di Ottavio Assarotti.

LA CONDANNA A MORTE

di un contrabbandiere serbo

BELGRADO, 20 matt. Il Tribunale di Marburgo ha condannato a morte il cinquantenne Giovanni Repatec, accusato di aver ucciso il suo migliore amico Giovanni Weronik. L'assassino e la vittima esercitavano da lungo tempo il contrabbando attraverso la frontiera fra l'Austria e la Jugoslavia. Repatec, più volte, erano sempre riusciti a fuggire. Nell'agosto del 1925 il Repatec, dopo aver litigato col Weronik per la divisione dell'illecito guadagno, attirò l'amico in un bosco e lo uccise a colpi di bastone nascondendo il cadavere. Il delitto venne scoperto dopo tre anni. E' la seconda volta che il Repatec viene condannato a morte: la prima fu nel 1894 quando, appena ventiduenne, fu giudicato dal tribunale austriaco per aver ucciso una donna. Francesco Giuseppe lo graziò allora in considerazione della giovane età.

GLI URAGANI IN FRANCIA

Due ragazzi fulminati

PARIGI, 20 sera. Il maltempo continua ad imperversare nel Mezzogiorno della Francia. In località Champenon un fulmine cadde su di una casa colonica uccidendo un giovanotto. Anche a Beziers un ragazzo di 12 anni è rimasto ucciso dal fulmine. Ad Alancourt numerose fattorie sono state incendiate in seguito alla caduta di numerosi fulmini. A Montpellier gli uragani si susseguono senza posa, provocando danni alle campagne. I corsi d'acqua della regione si sono ingrossati in modo impressionante e si temono inondazioni. (Radio Stef.)

Trenta annegati per naufragio di una motoscifo

CITTA' DEL MESSICO, 20 sera.

Mercoledì scorso un motoscifo, sorpreso da una violenta tempesta, mentre navigava fra Vallarta (Stato di Falcisco) e Ixtapala lungo la costa del Pacifico, affondò rapidamente. L'imbarcazione, appartenente ad una società americana per il commercio delle banane, recava a bordo trenta persone che sono annegate.

Incendio spento dalla pioggia presso un campo petrolifero

PARIGI, 20 sera.

Un grave incendio era scoppiato in California, poco lungi dall'imponente campo petrolifero di Ventura, che era gravemente minacciato. Nelle ultime 24 ore, alle varie centinaia di pompieri che si adoperavano a domare l'incendio, si erano uniti altre centinaia di volontari accorsi specialmente dal campo petrolifero. Uno di questi volontari è morto nella lotta contro il fuoco e un altro è rimasto gravemente ustionato. Gli sforzi degli spegnitori sono stati coronati da successo grazie all'improvviso cambiamento della direzione del vento e ad una abbondante pioggia caduta sulla regione. Questo fatto è stato assolutamente providenziale poiché tutti i tentativi sembravano di riuscire. Il fuoco e le fiamme già si trovavano a poco più di due chilometri dal campo petrolifero.

OMICIDIO POLITICO in Bulgaria

VARNA, 20 sera.

Un altro delitto politico è avvenuto in Bulgaria. Il notabile macedone Giorgio Barbaroff, è stato ucciso. Per ora il delitto è avvolto nel mistero malgrado le indagini più accurate della polizia. Gli assassini sono vari delle rivoltelle. Compito l'omicidio, si sono immediatamente dileguati nelle tenebre senza lasciare alcuna traccia. (Radio Stef.)

SEDICI MORTI A DETROIT nell'incendio di un "cabaret"

DETROIT, 20 sera.

Un grave incendio in un cabaret ha provocato la morte di sedici persone. L'opera dei pompieri fu particolarmente difficile per salvare un numero gruppo di avventori che si erano rifugiati in un piccolo locale attiguo alla sala del ristorante. Pigiati nel piccolo rifugio, gli scampati erano tutti svenuti e, senza l'abnegazione ed il coraggio dei pompieri, la già gravissima catastrofe avrebbe assunto proporzioni maggiori. Si deplorano una cinquantina di feriti gravi. (Radio Stef.)

Nave inglese bombardata da un guardacoste americano

LONDRA, 20 sera.

L'agenzia Reuter ha da Halifax (Nuova Scozia) che un'altra nave britannica è stata bombardata da un guardacoste americano adibito alla caccia di contrabbandieri di alcool. Il capitano della motonave Shawnee ha dichiarato che venerdì scorso, mentre era a 23 miglia al largo della costa, all'altezza di New York, era stato cannoneggiato dal guardacoste N. 145, senza che fosse stato dato alcun preavviso. La Shawnee, colpita cinque volte, continuò la sua rotta seguita da un'altra nave della dogana per una ventina d'ore, fino a quando cioè l'inseguita non riuscì a distanziarla forzando le macchine.

L'Unione sordomuti a congresso a Genova

GENOVA, 20 sera.

Si è adunato oggi il sesto congresso nazionale dell'Unione sordomuti italiani in occasione del centenario della morte di Padre Assarotti, fondatore dell'Istituto dei ciechi in Genova. Si sono svolte stadiam delle cerimonie religiose in memoria del filantropo scomparso. Vi hanno partecipato le autorità cittadine militari e fasciste. Nel pomeriggio ha avuto luogo l'inaugurazione della mostra artistica artigianale e al Teatro Carlo Felice la commemorazione di Ottavio Assarotti.

Il XX settembre a Roma

La bandiera italiana e pontificia all'Ambasciata e alla Nunziatura

ROMA, 20 sera. All'Ambasciata d'Italia accreditata presso il Vaticano a Valle Giulia e all'Ambasciata pontificia accreditata presso il Re l'Italia sono state issate la bandiera nazionale e quella pontificia.

La città imbandierata

ROMA, 20 sera. Per la ricorrenza del 20 settembre la città è imbandierata. In Campidoglio, in Palazzo dei Conservatori e quello dei Musei sono stati ornati dieci arazzi e dei conforoni nazionali. Sulla torre del Palazzo Senatorio sono stati drizzati colori. Alle ore 8.30 F.lli Governatori di Roma Principe Boncompagni Ludovisi, accompagnato dal Vice governatore e dal Segretario generale si è recato a Piazza Pia dove ha esortato i romani d'illustre con nastri del color del Comune messo la lapide commemorativa.

Le Commissioni di conciliazione per le vertenze sindacali

ROMA, 20 sera.

Le Confederazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori hanno iniziato in questi giorni — in seguito alle deliberazioni adottate dal Comitato centrale intersindacale nell'ultima sessione in merito alle Commissioni paritetiche per la composizione delle vertenze individuali dipendenti dall'industria e dai contratti collettivi di lavoro — una serie di scambi di idee per dare pronta applicazione alle deliberazioni del Comitato stesso. In una riunione tenuta fra i rappresentanti della Confederazione fascista dell'industria, on. Benni e Olivetti e prof. Paletta, e il presidente della Confederazione dei Sindacati fascisti dell'industria on. Fiorentini, si è addivenuto alla fissazione di un accordo che sarà sottoposto per la ratifica al ministero delle Corporazioni.

Sulla terra e sul mare

Per quanto concerne il disarmo navale, l'oratore ricorda che attualmente sono in corso negoziati tra gli Stati Uniti e l'Inghilterra e soggiunge:

« Quando tali negoziati saranno giunti a conclusione, le altre grandi Potenze navali, Italia, Francia e Giappone potranno iniziare delle trattative. Se un accordo generale sarà realizzato in questa materia, esso potrà essere inserito nel quadro del progetto generale elaborato dalla Commissione preparatoria. Ciò costituisce una situazione molto soddisfacente della quale possiamo prendere atto. Ma benché la riduzione degli armamenti sia cosa importante in se stessa, non si può dire che, presa da sola, essa segni un gran passo in avanti per quanto concerne la sicurezza. Essa può contribuire a stabilire la pace, ma, da sola, non può assicurarla. La storia mostra che grandi partite si sono giocate molto spesso su terra ferma dove si sono portati i colpi decisivi. Nessun progresso è stato realizzato sulla via della limitazione del materiale terrestre, dal 1927 in poi: è un detrattore della Società delle Nazioni potrebbe anche sostenere che vi è stato regresso. Non è esagerato il dire che i grandi eserciti dell'avvenire varranno assai più per la forza del loro materiale che per quella dei loro effettivi. La loro situazione andrà sempre più avvicinandosi a quella delle forze navali ed aeree, ma in materia di disarmo terrestre, non si è fatto nulla dal 1927, né con i metodi di limitazione né con quelli derivanti dalla limitazione dei bilanci e di costituire una situazione poco incoraggiante ».

NOTIZIE SOMMARIE

Il capitano del vapore norvegese Botnia che era stato catturato dai pirati cinesi il 12 corr. con altri quattro ufficiali è riuscito a fuggire ed è giunto a Haiciao.

Il monumento al gen. Bolha progettato dall'Unione Sud africana forse non sorgerà. Il governo di Pretoria ha respinto la domanda avanzata in proposito. La notizia ha destato vivi commenti. Il governo ha motivato l'opinione assodata che solo un monumento di carattere veramente nazionale potrebbe essere eretto.

Il nuovo Gabinetto boliviano, che è stato costituito per la conclusione delle trattative avviate attraverso la commissione di conciliazione con il Paraguay, avrà come ministro degli Esteri Fabian Yaca Chavez.

Il gen. Chambrun, dopo un soggiorno in Francia e in Italia, è rientrato a Tunisi, riprendendo il comando delle truppe francesi.

L'Automobil Club di Varsavia ha inaugurato i suoi nuovi locali. L'ambasciatore d'Italia Franklin Bouillon ha pronunciato un discorso a nome del Corpo diplomatico.

E' morto ad Helsingfors l'illustre scrittore finlandese Hjalmar Hahl già professore dell'Università di Helsingfors e direttore del Teatro Nazionale di Helsingfors. Aveva tradotto negli anni scorsi i «Promessi Sposi» e molte opere di Leopardi e aveva pubblicato parecchi studi critici su vari autori italiani, a traduzione di vari romanzi italiani.

Si è inaugurato a Barcellona il 14.º congresso internazionale cotoniere. Nella prima seduta ha parlato per l'Italia il dott. Mylius che ha trattato l'argomento della coltivazione del cotone nella colonia Eritrea e nella Somalia, tenendo in evidenza le difficoltà incontrate e i promettenti risultati conseguiti ed esaltando l'opera del Duca degli Abruzzi.

All'Esposizione marittima e coloniale che si terrà ad Anversa nel 1930 parteciperà anche l'Italia. L'ambasciatore d'Italia a Bruxelles ha visitato il padiglione. Il progetto del locale è dovuto all'ing. Chevolly di Torino.

53 cacciatorpediniere saranno messi fuori servizio dalla Marina degli Stati Uniti.

Dalle ultime edizioni di ieri

IL DISARMO A GINEVRA

Lord Cecil insiste per la riduzione delle forze terrestri

IL DISARMO A GINEVRA

Lord Cecil insiste per la riduzione delle forze terrestri

IL DISARMO A GINEVRA

Lord Cecil insiste per la riduzione delle forze terrestri

IL DISARMO A GINEVRA

Lord Cecil insiste per la riduzione delle forze terrestri

IL DISARMO A GINEVRA

Lord Cecil insiste per la riduzione delle forze terrestri

IL DISARMO A GINEVRA

Lord Cecil insiste per la riduzione delle forze terrestri

IL DISARMO A GINEVRA

Lord Cecil insiste per la riduzione delle forze terrestri

IL DISARMO A GINEVRA

Lord Cecil insiste per la riduzione delle forze terrestri

IL DISARMO A GINEVRA

Lord Cecil insiste per la riduzione delle forze terrestri

IL DISARMO A GINEVRA

Lord Cecil insiste per la riduzione delle forze terrestri

IL DISARMO A GINEVRA

Lord Cecil insiste per la riduzione delle forze terrestri

IL DISARMO A GINEVRA

Lord Cecil insiste per la riduzione delle forze terrestri

IL DISARMO A GINEVRA

Lord Cecil insiste per la riduzione delle forze terrestri

IL DISARMO A GINEVRA

Lord Cecil insiste per la riduzione delle forze terrestri

IL DISARMO A GINEVRA

Lord Cecil insiste per la riduzione delle forze terrestri

IL DISARMO A GINEVRA

Lord Cecil insiste per la riduzione delle forze terrestri

IL DISARMO A GINEVRA

Lord Cecil insiste per la riduzione delle forze terrestri

IL DISARMO A GINEVRA

Lord Cecil insiste per la riduzione delle forze terrestri

IL DISARMO A GINEVRA

Lord Cecil insiste per la riduzione delle forze terrestri

IL DISARMO A GINEVRA

Lord Cecil insiste per la riduzione delle forze terrestri

IL DISARMO A GINEVRA

Lord Cecil insiste per la riduzione delle forze terrestri

IL DISARMO A GINEVRA

Lord Cecil insiste per la riduzione delle forze terrestri

IL DISARMO A GINEVRA

Lord Cecil insiste per la riduzione delle forze terrestri

IL DISARMO A GINEVRA

Lord Cecil insiste per la riduzione delle forze terrestri

IL DISARMO A GINEVRA

Lord Cecil insiste per la riduzione delle forze terrestri

IL DISARMO A GINEVRA

Lord Cecil insiste per la riduzione delle forze terrestri

IL DISARMO A GINEVRA

Lord Cecil insiste per la riduzione delle forze terrestri

IL DISARMO A GINEVRA

Lord Cecil insiste per la riduzione delle forze terrestri

IL DISARMO A GINEVRA

Lord Cecil insiste per la riduzione delle forze terrestri

IL DISARMO A GINEVRA

Lord Cecil insiste per la riduzione delle forze terrestri

IL DISARMO A GINEVRA

Lord Cecil insiste per la riduzione delle forze terrestri

IL DISARMO A GINEVRA

Lord Cecil insiste per la riduzione delle forze terrestri

IL DISARMO A GINEVRA

Lord Cecil insiste per la riduzione delle forze terrestri

IL DISARMO A GINEVRA

Lord Cecil insiste per la riduzione delle forze terrestri

IL DISARMO A GINEVRA

Le manovre dell'Heinweher in Ungheria

BUDAPEST, 19 notte.

Per la prima volta dopo la firma del trattato di pace del Trianon, l'armata degli Heinweher ungheresi ha potuto quest'anno svolgere in più larga misura le sue manovre annuali. A queste manovre ha partecipato una brigata intera. Alle esercitazioni che si sono chiuse oggi, hanno partecipato tutti i reparti militari specializzati permessi dal trattato del Trianon. Alle esercitazioni, che si sono svolte nei campi di Fehér e Tolnar hanno assistito, per il Governo, il ministro della Guerra Heineke, gli addetti militari accreditati a Budapest e delegazioni jugoslave e bulgare allo scopo di confrontare e redigere definitivamente i testi dei regolamenti elaborati precedentemente dal Governo di Belgrado e di Sofia a base delle convenzioni di Piro. La composizione della delegazione jugoslava sarà quella dell'ultima conferenza di Piro.

Prossime conversazioni a Piro

BELGRADO, 19 sera.

L'Agenzia Anala è autorizzata a confermare che quanto prima si riuniranno a Piro le delegazioni jugoslave e bulgare allo scopo di confrontare e redigere definitivamente i testi dei regolamenti elaborati precedentemente dal Governo di Belgrado e di Sofia a base delle convenzioni di Piro. La composizione della delegazione jugoslava sarà quella dell'ultima conferenza di Piro.

Un carretto che fa deviare un treno

BUDAPEST, 19 notte.

Comunicano da Bekesbaha, che nei pressi della città, un treno passeggeri ha investito un carretto, il seguito alla repentina messa in azione dei freni il treno deragliò. La locomotiva si rovesciava e precipitava in un fossato; il fuochista rimasto ucciso sul colpo, il macchinista ha riportato ferite gravi. Fortunatamente nel treno non si trovava nessun passeggero. Il carretto è andato in frantumi ed il conducente è morto subito per le gravissime lesioni riportate.

I RICEVIMENTI del Capo del Governo

ROMA, 19 notte.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia i ministri Acerbo, Bottai, Bianchi per divenire alla ripartizione dei servizi tra i rispettivi dicasteri; il prefetto, il segretario federale il portafoglio di Fiume alla presenza di S. E. Ciano, la Federazione nazionale editoriale e la Federazione nazionale antimafia dell'Ossola alla presenza dell'on. Benni; S. E. Rocco ed il Duca di Santa Lucia.

IL GUARDASIGILLI e il neo Sottosegretario

ROMA, 19 notte.

Questa mattina S. E. il Guardasigilli On. Rocco ha espresso a S. E. Morelli le sue vive felicitazioni per suo insediamento nella carica di Sottosegretario di Stato che meritatamente gli è stata conferita e Egli ha presentato i direttori generali del Ministero della Giustizia. S. E. Morelli ha ringraziato S. E. Rocco per le cordiali espressioni rivolte dicendosi lieto di potere collaborare con l'insigne giurista nella importante funzione dell'amministrazione